

IL GIORNALINO

Mensile a cura degli ospiti e del personale della Casa Albergo della Fondazione Osiride Brovedani onlus



Maggio 2020 - anno XI, numero 5

La Giornata della Terra



Greta Thunberg, la ragazza che promuove una vita più sostenibile, ha dovuto mettere in pausa la sua attività a causa della quarantena, ma i valori che lei e gli altri giovani propongono continuano a essere fiorenti. Per questo, sempre più nel mondo, il 22 aprile si festeggia la *Giornata della Terra*, giunta quest'anno alla cinquantesima edizione; è il giorno in cui si celebrano l'ambiente e la salvaguardia del pianeta. E' nata il 22 aprile 1970 per onorare la Terra e il concetto di pace, e per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali del nostro pianeta. Negli anni, è sempre più divenuta un avvenimento educativo ed informativo per diffondere le buone pratiche ecologiche, quelle che ormai noi tutti conosciamo sempre meglio e attuiamo con sempre più volontà. Anche qui in Fondazione ci impegniamo, ad esempio, nel cercare di ridurre l'uso della plastica, e pensiamo ad esempio alla borraccia ricevuta dagli ospiti come regalo di Natale, o il riciclo dei materiali, che concretizziamo soprattutto quando ci applichiamo nei lavori manuali e creativi, perché sono importanti la sensibilizzazione e il coinvolgimento individuale.

Anche questa iniziativa non è passata inosservata, e l'abbiamo celebrata riflettendo sui valori dell'ecologia e della preservazione dell'ambiente mentre coloravamo le bandierine celebrative, ma soprattutto abbiamo reso onore al pianeta che ci ospita piantando due belle piante di Poligala accanto al giardino d'inverno.



#Esistenzealtelefono

Tutti i progetti che erano stati previsti per questi mesi sono stati stravolti, ma non si sono fermati!

Così siamo riusciti a partecipare ad Esistenze 2020, il progetto del CTA - Centro Teatro Animazione che da anni coinvolge anche i nostri ospiti oltre ai bimbi delle scuole di Gradisca, e che si propone di creare momenti emozionanti mettendo a confronto due periodi della vita molto diversi, infanzia e senilità, per costruire e mantenere i legami intergenerazionali utili a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale, sia lo sviluppo della socialità in età scolare. Quest'anno il progetto consiste in incontri telefonici tra bimbi e nonni. Usando questo *qr code*, accederete alle telefonate intercorse tra gli anziani e i bambini della scuola primaria che si erano conosciuti nelle passate edizioni del progetto. Uno scambio di aneddoti e racconti di pochi minuti, ma davvero intensi!



Diario del mese di aprile

Iniziamo questo diario con una bella notizia: tutti negativi! Evidentemente, le scrupolose misure attuate all'inizio dell'emergenza, ossia il divieto di ingresso ai visitatori e quello di uscita degli ospiti, e l'uso tempestivo dei dispositivi sanitari, hanno permesso che la struttura potesse restare esente da problematiche, il che ci ha fatto anche guadagnare la pubblicazione di due articoli sul Piccolo a tal proposito. Per ringraziare la direzione e gli operatori dell'ottima gestione durante la quarantena, gli ospiti hanno realizzato questo simpatico quadretto. Una nota pervenuta in redazione ci ha successivamente fatto sapere che il disegno contiene precisamente 40 cuoricini: dieci per il Consiglio di Amministrazione e trenta per il personale, uno per ciascuno.

Quindi la Pasqua è stata debitamente festeggiata, con serenità e con la fortuna anche di poter essere tutti insieme. È stato possibile anche organizzare un solenne momento religioso, con gli ospiti riuniti in sala culto, sempre a debita distanza, dove si è tenuto un collegamento in viva voce con il Diacono.

I tavoli del pranzo sono stati decorati con gli agnellini realizzati con tanta pazienza nei giorni precedenti. Per Pasquetta è stato servito il tradizionale menù, frittata e uova sode, prima di dedicarsi alle uova di cioccolato. Quello enorme di 7 chili è stato vinto da Linda, che per prima ha raggiunto i numeri necessari nel Tombolone; quest'anno è stata premiata anche la cinquina, che ha visto Luigi ricevere un bell'uovo, sebbene, messi i premi a confronto, siamo solidali con il suo sorriso un po' abbacchiato. Le giornate primaverili sono trascorse in tranquillità, immersi nei grandi spazi del nostro parco, partecipando sempre più numerosi agli incontri dedicati all'attività motoria all'aperto gestiti dagli operatori e ritrovandosi nel "giardino d'inverno", struttura a vetri in cui sono stati portati una cyclette, una televisione e uno stereo a riempire lo spazio già occupato dalle indispensabili librerie e dalle sdraio, per meglio rilassarsi. C'è anche qualcuno che si è reso disponibile volontariamente per prendersi cura della statua del nostro fondatore

Oltre alle piante di Poligala di cui abbiamo parlato in prima pagina, sono state piantate anche molte erbe aromatiche, timo, rosmarino, maggiorana ed altre che con questi giorni caldi non tarderanno a crescere e a riempire l'aria di buoni profumi. Siamo comunque riusciti a mantenere un canale aperto con il resto del mondo, grazie alla direzione e agli operatori che si sono adoperati, con la connessione wifi per tutti e il tablet messo a disposizione, per facilitare i rapporti, anche se solo in videochiamata, con gli amici e i familiari, ma anche e soprattutto con i medici di medicina generale, che con i video colloqui suppliscono all'impossibilità delle visite in ambulatorio. In tutto ciò c'è anche stata un'ulteriore piacevole sorpresa: delle splendide orchidee che abbiamo ricevuto in omaggio dalla fioreria Petali Di Rosa Cicuttini.





Melodie della Memoria

Amsterdam, la Venezia del nord

Ho viaggiato molto, ma vi voglio raccontare un po' di Amsterdam.

È una città con lunghi canali pieni di barche dove le persone vivono anche tutta la vita, per questo sono molto confortevoli, piene di fiori di piante.

I palazzi sono tutti alti, stretti e colorati; all'interno le scale sono così strette che per passare con una valigia media devi fare una grande fatica. Nella

parte più alta dei palazzi ci sono dei grandi ganci e servono per issare i mobili vista l'impossibilità di usare le scale. Questa città attrae molti turisti, specialmente giovani, perché è trasgressiva, infatti la droga circola liberamente.

Ti puoi trovare in una lunga via dove le signorine si mettono in vetrina per accogliere i clienti, poco lontano trovi molti sexi shop pieni di articoli incredibili, per finire, sempre nelle vicinanze, spicca una bella chiesa. Era una giornata fredda, grigia, mi sono messa in fila per vedere la soffitta dove Anna Frank ha vissuto l'ultimo periodo della sua vita prima di essere deportata ad Auschwitz. Già prima di entrare sentivo che avrei provato una grande commozione, e così è stato. Ho pianto ripensando ai miei anni di scuola, quando la professoressa di italiano, parlando di questa ragazzina, voleva farci capire quanto Anna sperasse di realizzare il suo sogno di libertà, sperando in una vita migliore. In seguito sono andata al museo Van Gogh, e sono rimasta senza parole di fronte a quei paesaggi così pieni di colore, a quei girasoli meravigliosi. Per finire, sono arrivata al mercato dei fiori, dove i tulipani spiccavano in tutta la loro bellezza. È proprio una bella città: ordinata, pulita, si respira un'aria di libertà di entusiasmo giovanile.

Quasi tutti in bicicletta attraversano ponti e ponticelli e credono di essere a Venezia per via dei canali, ma Venezia è tutt'altra cosa!



Gabriella Mantovan

Franca, di nome e di fatto

Altro mese, altro traguardo. A raggiungere la pensione è Franca, la nostra operatrice, con noi dal lontano 1981. Ha iniziato come educatrice con i ragazzi del Convitto, trascorrendo molti anni tra compiti, regole, ma anche giochi e tante risate, soprattutto durante i soggiorni montani nella villa di Camporosso.

Quando poi il Convitto divenne Casa Albergo, il traguardo successivo fu il diploma di operatore socio sanitario. Cambiarono gli ospiti e quindi cambiò il modo di rapportarsi a loro, ma non cambiò la sua vitalità, le risate e qualche volta, perché no, anche le strigliate! Ogni qualvolta era in servizio al mattino, era sua abitudine scrivere sulla lavagna posta in salone centrale un proverbio o una frase atta a stimolare riflessioni personali. Quando poi, durante il gioco della tombola, "chiamava" i numeri, la sua voce si espandeva anche in giardino. Amava scrivere sul quaderno delle consegne: "ho svolto attività di ascolto", quando cioè si metteva al servizio fornendo anche saggi consigli e risoluzioni di problematiche rilevate.

Beh, come possiamo salutarti se non augurandoti una nuova vita con altri traguardi da raggiungere, di certo dovrai tornare a prenderti qualche abbraccio e per la foto di gruppo, l'emergenza con la quale conviviamo ci ha tenuti tutti a distanza ma recupereremo!



L'angolo della nostra cucina



Gnocchi di ricotta e rucola (senza patate)

Ingredienti per 4 persone:

farina "00" 250 g
 parmigiano reggiano grattugiato
 120 g (+ 30 gr per condimento)
 ricotta 250 g
 rucola 50 g
 uova 1
 olio evo 1 cucchiaino
 sale 2 pizzichi
 panna da cucina 100 ml
 burro 1 noce
 acqua di cottura qb
 olio evo, sale e pepe

Scolate la ricotta in un colino. Con il mixer ad immersione tritate la rucola aggiungendo un cucchiaino d'olio evo. In una ciotola amalgamate tutti gli ingredienti: ricotta e rucola, l'uovo, il sale, il parmigiano grattugiato, quindi aggiungete un po' alla volta la farina e impastate con le mani.

Adagiate il panetto su una spianatoia infarinata e formate dei bastoncini, tagliateli in modo da ottenere degli gnocchetti.

Cucinate in acqua bollente salata, in un paio di minuti verranno a galla.

In una padella fate sciogliere il burro, versate la panna e il parmigiano e mescolate.

Man mano che affiorano gli gnocchetti, raccoglieteli con una schiumarola e adagiateli direttamente nella padella con il condimento, aggiungete un po' d'acqua di cottura per rendere il condimento cremoso.

E' una ricetta veloce per fare degli gnocchetti leggeri e aromatici.

Potete far volare la vostra fantasia e aromatizzarli secondo il vostro gusto personale: erbe di campo, petali di speck, basilico, o colorati con spezie e aromi come curcuma, zafferano, paprika dolce... O variare il condimento: zucchine cubettate trifolate, gorgonzola/porri/salsiccia, asparagi, gamberetti alla vodka, asparagi saltati in padella...

BUON APPETITO!

Le barzellette della quarantena

All'inizio dell'anno tutti abbiamo brindato, senza accorgerci che 20 + 20 fa 40ena!

Comunque non è detto che si debba impazzire in quarantena... ne parlavo ieri sera con il frigorifero...

Avviso da parte dell'Associazione Psichiatri: «E' normale, durante la quarantena, parlare con le piante e i vasi. Contattateci solo in caso vi rispondano.»

«Dove passerai il ponte del Primo Maggio?».

«Non lo so ancora, sono indeciso tra balcone, divano o cucina»



I festeggiati di maggio



2. Gianni

14. Jelka

27. Luigi

8. Luciano

15. Lorenzo

30. Edda

13. Roberto

17. Angelo



Fondazione
Osiride
Brovedani
onlus

Sede operativa e Casa Albergo: via Eulambio 3, Gradisca d'Isonzo
 Sede legale e museo: via Alberti 6, Trieste
www.fondazionebrovedani.it - segr@fondazionebrovedani.it
 tel. 0481/967511 — fax 0481/960555